

GLI STRUMENTI DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC) 2023/2027 PER LA PREVENZIONE DEI CONFLITTI CON LA FAUNA SELVATICA

[Luigi Servadei](#)

Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA)

Abstract

I danni causati dalla fauna selvatica in agricoltura sono un problema sempre più rilevante e possono avere un impatto significativo sul reddito degli agricoltori e degli allevatori. Per ridurre i conflitti tra fauna selvatica e agricoltura è necessario trovare un equilibrio tra la conservazione della fauna selvatica e la protezione delle attività agricole e zootecniche. I sistemi di prevenzione dei danni da fauna selvatica sono fondamentali per le aziende agricole e gli allevamenti, offrendo protezione alle colture agricole e al bestiame, riducendo le perdite economiche e promuovendo la conservazione della fauna selvatica. Il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 rappresenta uno strumento di primaria importanza per finanziare interventi di prevenzione e mitigazione delle situazioni di conflitto tra fauna selvatica e agricoltura, contribuendo così alla coesistenza delle diverse specie e alla salvaguardia della biodiversità. La risoluzione dei conflitti tra fauna selvatica e agricoltura è una sfida complessa, ma essenziale per garantire la prosecuzione delle attività agricole e zootecniche e la tutela delle specie selvatiche.

Parole chiave: agricoltura, Politica Agricola Comune (PAC), prevenzione conflitti, fauna selvatica.

The tools of the Common Agricultural Policy (CAP) 2023/2027 for preventing conflicts with wildlife

The damages caused by wildlife to agriculture are becoming an increasingly relevant issue and can have a significant impact on the income of farmers and breeders. To reduce agriculture-wildlife conflict, it is necessary to find a balance between wildlife conservation and the protection of agricultural and livestock activities. Wildlife damage prevention systems are crucial for farms and livestock operations, providing protection to crops and livestock, reducing economic losses, and promoting wildlife conservation. The National Strategic Plan for the CAP 2023/2027 represents a fundamental tool for financing interventions aimed at preventing and mitigating conflicts between wildlife and agriculture, thus contributing to the coexistence of different species and the preservation of biodiversity. Resolving conflicts between wildlife and agriculture is a complex but essential challenge to ensure the continuation of agricultural and livestock activities and the protection of wildlife species.

Key words: agriculture, Common Agricultural Policy (CAP), conflict prevention, wildlife.

INTRODUZIONE

I danni causati dalla fauna selvatica alle attività agricole e zootecniche sono un problema sempre più rilevante a causa di una serie di fattori, quali l'aumento delle popolazioni di animali selvatici, la perdita di habitat naturali e l'intensificazione delle attività agricole.

Gli attacchi al bestiame rappresentano uno dei conflitti maggiori con le attività agricole anche se, attualmente, la criticità principale riguarda gli ungulati, il cui numero, in costante aumento, provoca ripetuti episodi di danneggiamento delle colture e delle infrastrutture agricole, accompagnati, in alcuni casi, anche da problematiche di ordine sanitario ([Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, 2023](#)).

I danni da fauna selvatica possono avere un impatto significativo sul reddito degli agricoltori e degli allevatori, poiché il danneggiamento delle colture agricole e gli attacchi al bestiame possono causare gravi perdite economiche.

La risoluzione o, almeno, la mitigazione di questi conflitti sono la condizione essenziale per promuovere l'accettazione e la convivenza con la fauna selvatica.

Una delle sfide principali per ridurre i conflitti causati dalla fauna selvatica è la necessità di trovare un equilibrio tra la conservazione degli animali selvatici e la protezione delle attività agricole e zootecniche.

La gestione del conflitto tra fauna selvatica e attività agricole e zootecniche richiede un'attenta valutazione delle esigenze degli agricoltori, degli allevatori e della fauna selvatica ([Accademia dei Georgofili, 2023](#)).

L'utilizzo di sistemi e metodi di prevenzione dei danni da fauna selvatica consente di proteggere le coltivazioni e il bestiame, riduce

le situazioni di conflitto e permette una maggiore accettazione della presenza delle specie selvatiche.

Tali sistemi includono l'uso di recinzioni elettrificate, di dissuasori acustici o visivi, di cani da guardiania o anche l'adozione di pratiche agricole che minimizzano l'attrattiva per la fauna selvatica. I sistemi di prevenzione più efficaci sono quelli basati sull'integrazione di diversi dispositivi. L'attuazione di efficaci sistemi di prevenzione richiede, comunque, tempo, conoscenze specifiche da parte degli agricoltori e risorse economiche.

Le misure di sostegno e di aiuto economico agli agricoltori per l'adozione di sistemi e metodi di prevenzione dei conflitti tra fauna selvatica e agricoltura derivano principalmente dalle normative regionali di attuazione della legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e dalla Politica Agricola Comune (PAC).

In questo articolo approfondiremo esclusivamente le misure di sostegno finanziate dalla PAC, e in particolare dalle politiche di sviluppo rurale, per prevenire i conflitti tra fauna selvatica e agricoltura.

La PAC rappresenta uno strumento fondamentale per incentivare l'adozione di sistemi di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica alle attività agricole e zootecniche, contribuendo, in questo modo, alla riduzione dei conflitti e alla promozione della convivenza tra agricoltura e specie selvatiche.

Nel periodo di programmazione comunitaria 2014/2022, attraverso i Programmi Regionali di Sviluppo Rurale (PSR) sono state finanziate misure specifiche per l'acquisto e la messa in opera di sistemi e metodi di prevenzione dei danni da fauna selvatica e

per promuovere la formazione e la consulenza agli agricoltori e agli allevatori (Tabella 1).

Tali misure hanno contribuito a mitigare le situazioni di conflitto con la fauna selvatica a livello territoriale e a migliorare la

Tabella 1. Misure dei Programmi Regionali di Sviluppo Rurale 2014/2022 (PSR) per prevenire le situazioni di conflitto tra fauna selvatica e attività agricole e zootecniche (fonte: PSR 2014/2022).

REGIONE ABRUZZO	
Misura	4.4.2. Strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale
Descrizione	L'obiettivo dell'intervento è quello di sostenere gli investimenti non produttivi indirizzati a prevenire i danni alle aziende agricole che svolgono l'attività di coltivazione su terreni adiacenti e prossimi ad aree sottoposte a tutela naturalistica e attività zootecniche di tipo estensivo e semi-estensivo che utilizzano i pascoli e i prati-pascoli nelle aree montane. La misura finanzia la creazione, acquisto e la posa in opera di protezioni fisiche con recinzioni perimetrali, fisse o mobili, reti anti-uccello, rete elettrificate, dissuasori faunistici e l'acquisto di cani pastore.
REGIONE BASILICATA	
Misura	4.4. Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità
Descrizione	L'intervento sostiene investimenti relativi a lavori e ad acquisti per fasce vegetali e colture a perdere, per punti di osservazione e di ristoro, per opere di difesa dalla fauna selvatica, per muretti a secco, per altri investimenti non produttivi in aree protette.
REGIONE CALABRIA	
Misura	4.4.1. Investimenti non produttivi in ambiente agricolo
Descrizione	L'intervento finanzia la realizzazione di recinzioni o altre attrezzature per rendere compatibile, specialmente nelle aree protette e negli ecosistemi naturali o rinaturalizzati, l'attività agricola e di allevamento con la tutela della fauna selvatica (lupo e cinghiale), in particolare di quella a rischio estinzione.
REGIONE CAMPANIA	
Misura	4.4.1- Prevenzione dei danni da fauna
Descrizione	L'intervento è indirizzato principalmente ai danni da lupo e da cinghiale, prevedono la creazione di protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali con o senza protezione elettrica a bassa intensità e recinzioni individuali in rete metallica o in materiale plastico.
REGIONE EMILIA ROMAGNA	
Misura	4.4.2 Prevenzione danni da fauna
Descrizione	L'intervento ha l'obiettivo di aiutare gli agricoltori a convivere con la fauna selvatica sostenendo investimenti per la creazione di protezioni fisiche con recinzioni, reti anti-uccello, protezione elettrica a bassa intensità, protezione acustica con strumenti ad emissione di onde sonore, protezioni visive e l'acquisto dei cani da guardiania.
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	
Misura	4.4.1 – Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente
Descrizione	L'intervento sostiene investimenti non produttivi in sistemi di prevenzione dei danni arrecati dalla fauna compresi i grandi carnivori quali lince euroasiatica, il lupo e l'orso bruno.
REGIONE LAZIO	
Misura	4.4.1- Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico
Descrizione	L'intervento finanzia la realizzazione di recinzioni e sistemi alternativi per garantire una coesistenza tra la fauna selvatica e le attività produttive agro-silvo-pastorali.

REGIONE MARCHE	
Misura	4.4 - Operazione A) - FA 4C - Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali
Descrizione	L'intervento sostiene misure di attenuazione del conflitto tra allevatori e il lupo. Sono previsti investimenti non produttivi nelle aziende zootecniche che utilizzano i pascoli e i prati- pascoli nelle aree montane e nei siti Natura 2000 e in aree naturali protette, per l'attenuazione del conflitto predatori selvatici di interesse conservazionistico, come il lupo, e gli allevatori, riducendo la possibilità di accesso a prede domestiche.
REGIONE PIEMONTE	
Misura	4.4.2 Difesa del bestiame dalla predazione da canidi nei pascoli
Descrizione	L'intervento sostiene investimenti non produttivi (acquisto di cani da guardiania e di reti di protezione) atti a contenere la predazione degli animali allevati da parte di canidi.
Misura	10.1.6. Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani
Descrizione	L'intervento prevede un premio ad ettaro di superficie per l'adozione di sistemi di difesa per il bestiame condotto al pascolo o in collina o in montagna per aiutare gli agricoltori a convivere con la presenza dei predatori, evitando comportamenti lesivi nei confronti di questi ultimi ed il progressivo abbandono dei pascoli, in particolare quelli più impervi ed isolati, privi di strutture per il ricovero notturno.
REGIONE TOSCANA	
Misura	4.1.1 Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole
Descrizione	L'intervento sostiene investimenti in sistemi di prevenzione per la protezione delle colture da attacchi della fauna selvatica e degli allevamenti da attacchi di predatori attraverso recinzioni anti-predazione, sistemi di allerta e video sorveglianza.
Misura	4.4.1 Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità
Descrizione	L'intervento finanzia la realizzazione di recinzioni e altre attrezzature per rendere compatibile, in particolar modo nelle aree protette e negli ecosistemi naturali o rinaturalizzati, l'attività agricola e di allevamento con la tutela della fauna selvatica (in particolare di quella a rischio di estinzione, come il lupo, ma anche di altre specie come gli ungulati).
P.A. TRENTO	
Misura	4.4.2 Recinzioni tradizionali in legno, risanamento di recinzioni in pietra, prevenzione di danni da lupo e da orso
Descrizione	L'intervento finanzia l'installazione di sistemi elettrici supplementari per ridurre l'impatto dei grandi carnivori sugli animali domestici, piccole recinzioni a difesa di apiari (Bienenhaus), moduli abitativi eli-trasportabili per la protezione dal lupo e dall'orso di coloro che, a vario titolo, si occupano della gestione estiva delle aree ad alto valore naturalistico, in aree non raggiungibili dalla viabilità.
REGIONE UMBRIA	
Misura	4.1.1 Sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola
Descrizione	L'intervento sostiene l'attuazione di azioni di protezione delle colture e degli allevamenti dai danni che possono subire a vario titolo (fauna selvatica, predatori, avversità atmosferiche).
Misura	4.4.1. Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità
Descrizione	L'intervento sostiene interventi finalizzati alla mitigazione di impatti e conflitti a carico di specie animali e vegetali concernenti l'acquisto e l'installazione di sistemi di protezione e prevenzione dei danni da fauna selvatica.
REGIONE VENETO	
Misura	4.1.1. Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola
Descrizione	L'intervento finanzia l'adozione di sistemi di difesa attiva volti a proteggere le coltivazioni dagli effetti negativi degli eventi meteorici estremi e dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori.
Misura	4.4.3 Strutture funzionali all'incremento e alla valorizzazione della biodiversità naturalistica
Descrizione	L'intervento è finalizzato alla prevenzione dei danni recati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica ed in particolare dai grandi carnivori, contribuendo così alla coesistenza delle diverse specie e alla salvaguardia della biodiversità.

coesistenza con le attività agricole e zootecniche.

Nell'attuale periodo di programmazione, il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027, in continuità e in modo coerente con quanto già finanziato dai PSR 2014/2022, prevede la possibilità di sostenere interventi e misure per la prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e alla zootecnia.

GLI INTERVENTI DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023/2027 PER PREVENIRE I CONFLITTI CON LA FAUNA SELVATICA

Il [Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027](#) (PSP) del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, approvato dalla Commissione Europea il 2 dicembre 2022, rappresenta uno strumento di primaria importanza per finanziare interventi di prevenzione e mitigazione delle situazioni di conflitto tra fauna selvatica e agricoltura, contribuendo così alla coesistenza delle diverse specie e alla salvaguardia della biodiversità (Tabella 2).

L'obiettivo del Piano è quello di promuovere un approccio alla gestione dei conflitti che tenga conto delle esigenze degli agricoltori e degli allevatori, della conservazione della fauna selvatica e della sostenibilità ambientale ([Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, 2022](#)).

Il PSP finanzia investimenti per l'acquisto e la messa in opera di sistemi e metodi di prevenzione dei danni da fauna selvatica (Tabella 3), impegni di gestione specifici per promuovere la convivenza con la fauna selvatica, e le attività di informazione, formazione e consulenza a favore di

agricoltori e allevatori per la risoluzione dei conflitti (Tabella 2).

Di seguito sono descritti nel dettaglio tali interventi.

INVESTIMENTI IN SISTEMI PER PREVENIRE I DANNI DA FAUNA SELVATICA AGLI ALLEVAMENTI E ALLE PRODUZIONI AGRICOLE

Il principale intervento del PSP per la prevenzione dei danni da fauna selvatica è rappresentato dall'intervento SRD 04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale, che prevede uno specifico sostegno agli investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, zootecnia e fauna selvatica.

L'intervento SRD 04 finanzia l'utilizzo di sistemi di prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e agli allevamenti.

Per quanto riguarda le produzioni agricole, è prevista la fornitura degli strumenti necessari a definire un piano di difesa passiva delle coltivazioni dall'attacco da parte degli ungulati, come i cinghiali e i cervidi.

Invece, nel caso degli allevamenti, l'intervento è diretto all'attenuazione del conflitto tra la fauna selvatica protetta dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat", come il lupo, la lince, l'orso bruno e lo sciacallo dorato, e gli animali domestici allevati in modo estensivo, quindi più facilmente aggredibili dalle specie selvatiche ([Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, 2022](#)).

L'intervento SRD 04 finanzia l'acquisto di recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la tutela delle colture agricole, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il pascolamento e per il ricovero notturno, di casette per la

Tabella 2. Interventi del PSP 2023/2027 per prevenire e mitigare le situazioni di conflitto tra fauna selvatica e attività agricole e zootecniche (fonte: [Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027](#)).

INTERVENTO	DESCRIZIONE
Investimenti in sistemi per prevenire i danni da fauna selvatica agli allevamenti o alle produzioni agricole	
SRD 04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura e fauna selvatica)	L'intervento sostiene investimenti per prevenire i danni causati dalla fauna selvatica alle coltivazioni o agli allevamenti attraverso l'utilizzo di recinzioni, reti di protezione e altre infrastrutture di difesa contro la fauna selvatica. L'intervento finanzia, inoltre, l'acquisto di cani da guardiania, di sistemi di dissuasori acustici o luminosi o di altro tipo per ungulati, di sistemi di <i>virtual fencing</i> e di cassette per la protezione delle arnie.
Impegni specifici per promuovere la convivenza con la fauna selvatica	
SRA - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione. (Impegni per la tutela della biodiversità e degli habitat della fauna selvatica riportati di seguito: - SRA 06 <i>Cover crops</i> - SRA 07 Conversione seminativi a prati e pascoli - SRA 08 Gestione prati e pascoli permanenti - SRA 10 Gestione attiva infrastrutture ecologiche - SRA 12 Colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche - SRA 22 Impegni specifici risaie - SRA 26 Ritiro seminativi dalla produzione - SRA 29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica)	Gli interventi SRA sostengono gli agricoltori che si impegnano nella gestione sostenibile dei terreni agricoli ad alto valore naturale, compresi gli habitat della fauna selvatica. L'adozione di specifiche misure di gestione può svolgere un ruolo significativo nella limitazione dei danni da fauna selvatica. Ad esempio, la creazione di zone tampone tra le aree agricole e gli habitat naturali può ridurre gli incontri tra la fauna selvatica e le colture o il bestiame. La promozione della diversità degli habitat può attirare la fauna selvatica in aree designate, riducendo così la pressione sui terreni agricoli. Inoltre, alcune pratiche agronomiche possono ridurre l'attrattiva delle colture per la fauna selvatica. Ad esempio, la rotazione delle colture, l'uso di <i>cover crops</i> o l'impiego di piante repellenti possono contribuire a limitare i danni. È anche importante promuovere pratiche agricole a ridotto apporto di sostanze chimiche, poiché l'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici può avere effetti negativi sulla fauna selvatica. Pertanto, l'adozione di tecniche agricole biologiche o a basso impatto ambientale può contribuire a ridurre i danni da fauna selvatica e promuovere la salvaguardia degli ecosistemi agricoli.
SRA 17 - Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori	L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di superficie pascolata al fine di garantire la presenza dell'attività zootecnica con quella di grandi carnivori come il lupo, l'orso e lo sciacallo. L'intervento prevede l'utilizzo di strumenti di prevenzione specifici per contrastare gli attacchi dei predatori, quali, ad esempio, la custodia continua, l'uso di specifiche recinzioni fisse semipermanenti o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica per il pascolamento, il ricovero notturno degli animali e l'impiego di cani da difesa del bestiame.
SRG 07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages (Cooperazione per la sostenibilità ambientale)	Attraverso questo intervento sono promossi progetti territoriali collettivi nell'ambito dei quali gli agricoltori possono collaborare tra loro, e con altre parti interessate, per affrontare i problemi causati dalla fauna selvatica e sviluppare soluzioni comuni.
Formazione e consulenza agli agricoltori per la gestione dei conflitti con la fauna selvatica	
SRH 01 - Erogazione servizi di consulenza SRH 02 - Formazione dei consulenti	Attraverso questo intervento viene fornito agli agricoltori e agli allevatori supporto tecnico da parte di esperti agricoli, veterinari o biologi specializzati nella gestione dei conflitti con la fauna selvatica. Questi professionisti possono fornire consulenza specifica sulle misure di prevenzione e sulle buone pratiche agricole o zootecniche da adottare.
SRH 03 - Formazione degli imprenditori agricoli	L'intervento ha la finalità di rafforzare le competenze e di sostenere la formazione degli agricoltori e degli allevatori sulla corretta gestione della fauna selvatica e sulle misure di prevenzione dei danni da attuare per limitare i conflitti con le attività agricole.

protezione delle arnie, di sistemi di *virtual fencing*, di strutture per il ricovero notturno del bestiame e di alloggi (micro-unità abitative) per il personale di custodia degli animali al pascolo. Inoltre, supporta l'acquisto di cani da guardiania, di sistemi con dissuasori acustici e luminosi, di dispositivi per impedire l'accesso dei carnivori ai rifiuti e agli scarti e di reti anti-uccello.

L'intensità di aiuto prevista dall'intervento SRD 04 per gli investimenti in sistemi di prevenzione dei danni da fauna selvatica è pari al 100% della spesa ammissibile.

I beneficiari dell'intervento SRD 04 sono gli agricoltori, gli allevatori e altri gestori pubblici e privati del territorio. L'intervento SRD 04 è stato attivato da tutte le Regioni e P.A., con l'esclusione di Calabria, Sardegna, Sicilia e Molise, e dispone di una rilevante dotazione finanziaria.

IMPEGNI SPECIFICI PER PROMUOVERE LA CONVIVENZA CON LA FAUNA SELVATICA

Il PSP, oltre a finanziare investimenti in sistemi di prevenzione, consente anche di incentivare l'adozione di specifici impegni di

gestione dei terreni agricoli per promuovere la convivenza con la fauna selvatica.

Il Piano prevede, ad esempio, la possibilità che gli investimenti finanziati attraverso l'intervento SRD 04 si combinino con i pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali di gestione sostenibile delle aree agricole (SRA), in particolare con quelli che hanno l'obiettivo della tutela della biodiversità e della fauna selvatica (Tabella 2).

In questo modo, gli investimenti sostenuti nell'ambito dell'intervento SRD 04 possono creare le condizioni per l'assunzione di impegni di gestione sostenibile dei terreni agricoli da parte degli agricoltori e la combinazione di investimenti e pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali contribuisce a rafforzare l'efficacia degli interventi nel loro complesso e a favorire la coesistenza tra agricoltura e fauna selvatica.

Un altro strumento del PSP per la prevenzione dei danni da fauna selvatica è l'intervento SRA 17 – Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori, che prevede un pagamento annuale per ettaro di superficie pascolata, per promuovere la convivenza con i grandi carnivori come il lupo, l'orso e lo sciacallo.

Tabella 3. Sistemi e metodi di prevenzione per la difesa degli allevamenti o delle produzioni agricole finanziati dal PSP 2023/2027 (fonte: [Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027](#)).

SISTEMI	METODI
Difesa degli allevamenti dalla predazione	<ul style="list-style-type: none"> - Recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica - Dissuasori faunistici (acustici, luminosi e ad ultrasuoni) - Cani da guardiania - Sistemi di <i>virtual fencing</i> - Strutture per il ricovero notturno del bestiame e alloggi per il personale di custodia degli animali al pascolo - Casette per la protezione delle arnie
Difesa delle produzioni vegetali	<ul style="list-style-type: none"> - Recinzioni meccaniche - Recinzioni elettriche - Protezioni meccaniche anti-uccelli - Protezioni meccaniche individuali - Dissuasori faunistici (acustici, luminosi e ad ultrasuoni)

La presenza dei grandi carnivori è una fonte di grande preoccupazione per gli allevatori a causa delle problematiche legate ai danni da predazione ([Ricci e Rocco, 2014](#), [Salvatori e Marucco, 2018](#)).

L'intervento SRA 17 si propone di promuovere la tutela dei grandi carnivori, limitandone l'impatto sul settore zootecnico, favorendo il mantenimento dell'agricoltura tradizionale e contrastando il progressivo abbandono dei pascoli.

L'obiettivo di tale intervento è favorire la diffusione delle misure di prevenzione, per evitare un aumento del numero di attacchi e del numero di perdite a carico degli allevatori e per contribuire ad una maggiore accettazione sociale della presenza dei grandi carnivori nelle aree agricole.

L'intervento SRA 17 prevede l'utilizzo di specifici strumenti di prevenzione per contrastare gli attacchi dei predatori, quali, ad esempio, la custodia continua, l'uso di specifiche recinzioni fisse semipermanenti o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica per il pascolamento, il ricovero notturno degli animali e l'impiego di cani da difesa del bestiame.

I beneficiari dell'intervento sono gli allevatori di ovini, caprini, bovini ed equini che esercitano il pascolo.

Gli importi dei pagamenti annuali per ettaro di superficie possono essere diversificati in base alla tipologia di allevamento previsto: al pascolo, in alpeggio, pascolo stanziale e misto.

L'intervento è stato attivato da 4 Regioni (Calabria, Liguria, Piemonte e Toscana).

L'intervento SRA 17 può essere implementato anche in combinazione con altri interventi agro-climatico-ambientali, come gli interventi SRA 08 - Gestione prati e pascoli permanenti

e SRA 29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica.

Inoltre, per migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori, le Regioni possono promuovere, nell'ambito degli interventi SRH 03 - Formazione degli imprenditori agricoli e SRH 01 - Erogazione servizi di consulenza del PSP, attività formative e consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti con l'intervento SRA 17.

Le Regioni possono anche prevedere l'applicazione di principi di selezione per l'attuazione dell'intervento, considerando, ad esempio, prioritari gli allevamenti in aree con pregresse predazioni da grandi carnivori.

Tra gli strumenti del PSP per mitigare e prevenire i conflitti tra fauna selvatica e agricoltura dobbiamo ricordare anche l'intervento SG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart villages*.

Tale intervento attraverso l'azione dedicata alla cooperazione per la sostenibilità ambientale, consente di attuare progetti collettivi con il coinvolgimento di agricoltori, allevatori, enti gestori di aree protette e altri soggetti gestori del territorio, concentrando gli interventi in determinate aree in relazione agli specifici obiettivi ambientali che si intendono perseguire, compresi quelli relativi alla risoluzione dei conflitti tra attività agricole e zootecniche e fauna selvatica.

FORMAZIONE E CONSULENZA AGLI AGRICOLTORI PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI CON LA FAUNA SELVATICA

Oltre a sostenere investimenti in sistemi e strumenti di prevenzione dei danni da fauna selvatica, il PSP consente anche di rafforzare

il livello delle conoscenze degli agricoltori e degli allevatori, promuovendo attività di informazione, formazione e consulenza sulla corretta gestione della fauna selvatica e sulle misure di prevenzione dei danni da adottare.

Le esperienze maturate nelle diverse realtà regionali dimostrano come, in alcuni casi, il livello di conoscenza degli agricoltori, ma anche dei tecnici del settore, sia ancora insufficiente. Pertanto è fondamentale promuovere specifiche attività di formazione e consulenza per rafforzare le competenze degli operatori ([Ferroni et al., 2018](#)).

Queste attività rivestono particolare importanza, poiché l'efficacia dei sistemi di prevenzione è strettamente connessa anche alla corretta formazione degli operatori riguardo al loro utilizzo e alla loro manutenzione ([Osservatorio regionale sulla fauna selvatica della Regione Piemonte, 2001](#)).

Il PSP, attraverso l'intervento SRH 03, si propone di rafforzare le competenze e le capacità professionali degli agricoltori e dei soggetti che operano nelle aree rurali e di sostenere la formazione e l'aggiornamento professionale mediante l'organizzazione di corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, *coaching*, tutoraggio, *stage*, ecc.

Attraverso questo intervento possono essere finanziate attività di formazione e divulgazione e la realizzazione di progetti dimostrativi sulle tecniche e pratiche di gestione per la prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica.

L'intervento SRH 01 – Erogazione servizi di consulenza, invece, consente di dare supporto tecnico agli agricoltori e agli allevatori, da parte di esperti specializzati nella gestione dei conflitti con la fauna

selvatica, che forniscono consulenza specifica sulle misure di prevenzione e sulle buone pratiche agricole o zootecniche da adottare.

Inoltre, con l'intervento SRH 02 – Formazione dei consulenti, è possibile finanziare anche la formazione di consulenti aziendali sul tema specifico della prevenzione dei danni da fauna selvatica.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nonostante gli strumenti e le risorse messe a disposizione a livello nazionale e regionale e l'attuazione di numerosi progetti, la diffusione dei sistemi di prevenzione è ancora disomogenea nel nostro Paese e, in alcuni casi, incontra delle resistenze culturali e sociali, soprattutto nelle aree di recente presenza della fauna selvatica.

Il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 rappresenta una grande opportunità per contribuire a promuovere la diffusione di sistemi di prevenzione dei danni da fauna selvatica e per la riduzione dei conflitti a livello territoriale.

Il Piano prevede una serie di strumenti di finanziamento integrati e sinergici che contribuiscono a prevenire e mitigare le situazioni di conflitto, attraverso investimenti per l'acquisto di sistemi di prevenzione, pagamenti per impegni di gestione per promuovere la convivenza con la fauna selvatica e attività di informazione e formazione, supporto e consulenza a favore di agricoltori e allevatori.

Gli interventi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica sono fondamentali per le aziende agricole e gli allevamenti, in quanto, offrendo protezione alle colture agricole e al bestiame, consentono di ridurre le perdite economiche per gli imprenditori agricoli e promuovono la conservazione della fauna

selvatica.

Un elemento chiave per diffondere l'applicazione di efficaci interventi di prevenzione è la corretta e capillare informazione e formazione degli agricoltori e degli allevatori e il loro coinvolgimento diretto, concordando con essi le misure di prevenzione da applicare, sulla base delle esigenze specifiche di ogni territorio, e garantendo loro consulenza e supporto per assicurare il corretto funzionamento dei sistemi di prevenzione adottati ([Ferroni et al., 2018](#)).

Un altro aspetto importante per favorire l'adozione di strumenti di prevenzione è promuovere lo scambio di conoscenze e di esperienze tra agricoltori, allevatori e professionisti del settore e di altri *stakeholder* coinvolti nella gestione dei danni da fauna selvatica, per favorire l'adozione delle migliori pratiche e strategie di gestione dei conflitti ([IUCN, 2023](#)).

Attraverso reti di informazione e comunicazione e piattaforme di condivisione delle conoscenze, è possibile diffondere le buone pratiche e le soluzioni efficaci che sono state già sperimentate e applicate e hanno avuto successo in altre aree.

La risoluzione dei conflitti tra fauna selvatica e agricoltura è una sfida complessa, ma fondamentale, in quanto, per affrontare le problematiche relative ai danni da fauna selvatica nelle aree agricole e in zootecnia, è necessario un approccio che bilanci la conservazione della fauna selvatica con la sostenibilità delle attività agricole.

Per prevenire i conflitti tra fauna selvatica e agricoltura deve essere sviluppato un approccio integrato, che preveda la collaborazione tra tutti i portatori di interesse, l'implementazione di misure preventive, la

promozione di opportunità economiche e la sensibilizzazione delle comunità locali.

Solo attraverso un approccio di questo tipo sarà possibile mitigare e prevenire i danni, preservare la biodiversità e garantire la sostenibilità delle attività agricole e zootecniche.

BIBLIOGRAFIA

Accademia dei Georgofili, 2023. Quaderni dei Georgofili. [Le problematiche del controllo della fauna selvatica](#). Società Editrice Fiorentina, Firenze.

Ferroni F., Calvario E., Martinoya D., Servadei L., 2018. [Opportunità di finanziamento delle misure dei PSR 2014/2020 per la biodiversità, la gestione di Natura 2000 e delle aree protette e la valorizzazione delle aree rurali ad alto valore naturale](#). Rete Rurale Nazionale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Roma.

IUCN, 2023. [IUCN SSC Guidelines on human-wildlife conflict and coexistence](#). First edition. IUCN. Gland, Switzerland.

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, 2022. [Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027](#). Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Roma.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, 2023. Decreto 13 giugno 2023 [Adozione del Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica di cui all'articolo 19-ter della legge n. 157 del 1992](#). Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.152 del 01-07-2023.

Osservatorio regionale sulla fauna selvatica della Regione Piemonte, 2001. [Sistemi e](#)

[metodi di prevenzione dei danni alle colture agro-forestali causati da fauna selvatica.](#)

Regione Piemonte Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora, Torino.

Regioni e P.A..Programmi Regionali di Sviluppo Rurale 2014/2022. Regioni e P.A.

Ricci S., Rocco M., 2014. Progetto LIFE 09 NAT/IT/000160 Arctos Conservazione dell'orso bruno: azioni coordinate per l'areale alpino e appenninico. [Linee guida per la riduzione del conflitto tra grandi carnivori ed attività antropiche.](#)

Salvatori V., Marucco F., 2018. Progetto LIFE 12 NAT/IT/000807 WOLFALPS Wolf in the Alps: implementation of coordinated wolf conservation actions in core areas and beyond. [Linee guida tecniche sulle buone pratiche per la conservazione e gestione della popolazione italiana di lupo sulle Alpi.](#)